

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• SIGLATO L'ACCORDO SUL PREZZO TRA PRODUTTORI E INDUSTRIA

Il latte lombardo riparte da 33,1 centesimi al litro

A distanza di oltre due anni dall'ultimo accordo è stata finalmente raggiunta un'intesa che permette agli allevatori di avere un punto di riferimento certo, sia pure a un livello sicuramente non entusiasmante

A tarda notte dello scorso 11 gennaio a Milano, presso la sede di Unioncamere Lombardia, si è chiusa la trattativa per il prezzo regionale del latte alla stalla tra i rappresentanti del mondo agricolo e della trasformazione, con un accordo che prevede un prezzo pari a 33,156 euro ogni 100 litri più Iva di legge (al 10%) per sei mesi (dal 1° gennaio al 30 giugno 2010).

Dopo ore di lunga trattativa tra Assolatte e le organizzazioni agricole regionali di Confagricoltura, Coldiretti e Cia, si è quindi raggiunta un'intesa, in mancanza della quale il mondo produttivo era già pronto a intraprendere nuove iniziative di protesta.

L'accordo, firmato dai presidenti Nino Andena, Francesco Bettoni, Mario Lanzi e da Giuseppe Ambrosi, prevede anche una maggiore valorizzazione della produzione lattiero-casearia industriale italiana e l'apertura di un tavolo di confronto permanente per analizzare e cercare soluzioni ai problemi strutturali di filiera.

L'ultimo accordo nel 2007

Il prezzo regionale mancava da settembre 2007, quando fu definito un prezzo medio di 0,40 euro al litro, mentre lo scorso ottobre Coldiretti Brescia aveva raggiunto un'intesa solo provinciale per il pagamento di 31 centesimi di euro ogni litro di latte.

Il valore della produzione lattiera in Lombardia è rappresentato da una produzione annua superiore a 43 milioni di quintali (il 40% del totale nazionale), frutto del lavoro di 6.000



Prezzo medio alla stalla del latte in Italia (euro/100 L)

Fonte: elaborazione su dati Assolatte.

aziende e oltre 12.000 addetti, insieme a più di 400 unità locali nei settori del trattamento e confezionamento del prodotto.

Il latte lombardo è destinato per circa l'80% alla trasformazione e, per il resto, a uso alimentare; il valore della produzione primaria supera i 1.500 milioni di euro, circa il 23% della produzione lorda vendibile agricola regionale. Una produzione che si caratterizza per l'elevato livello qualitativo, presupposto fondamentale per il consumo alimentare e le produzioni dop, che costituiscono oltre il 40% del totale dei formaggi prodotti e per cui viene utilizzato il 50% del latte prodotto.

Soddisfazione moderata tra i produttori

«Non ci sono certo motivi per esultare per il prezzo che è stato definito – ha commen-

tato Nino Andena, presidente di Coldiretti Lombardia – ma almeno si è responsabilmente posto un paletto fisso di riferimento sotto al quale le industrie di trasformazione non potranno scendere nel tradurre l'accordo in contratti con i singoli produttori differenti».

«Con questo accordo – ha detto il presidente di Confagricoltura Lombardia Francesco Bettoni – viene compiuto un grande passo avanti che consente ai produttori di respirare e guardare avanti con fiducia poiché, in questo momento di incertezze per i mercati, l'accordo vuole essere un segnale di stabilità per le aziende».

Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della Giunta regionale, Roberto Formigoni, sottolineando che «la sottoscrizione dell'accordo è un risultato positivo ed è anche un punto di ripartenza importante per la ripresa economica del settore perché, da un lato, garantisce certezza agli operatori e, dall'altro, costituisce un riferimento sicuro per le scelte produttive e imprenditoriali da assumere per uscire dalla fase di difficoltà. Proprio per questo – ha proseguito Formigoni – convoco da subito il tavolo di filiera, strumento permanente di lavoro e confronto, per individuare e accompagnare iniziative di sostegno e di sviluppo del settore».

Zaia fiducioso nella ripresa

«Esprimo la mia soddisfazione per l'accordo tra le parti raggiunto in Lombardia sul prezzo del latte».

Così il ministro delle politiche agricole Luca Zaia ha commentato l'accordo raggiunto tra Assolatte e organizzazioni agricole sul prezzo del latte alla stalla. «L'intesa – ha detto il ministro – anche per la sua durata nel tempo, favorisce un clima di maggiore serenità di cui indiscutibilmente il settore ha bisogno».

La Lombardia, grazie alla sua elevata capacità produttiva, è da sempre un punto di riferimento anche per le altre regioni e questo rende ancora più prezioso l'accordo».

«Questa intesa, insieme ad altri segnali incoraggianti che provengono dal mercato – ha concluso Zaia – lasciano ben sperare per la ripresa di un settore che da troppo tempo versa in una forte crisi».

Ca.M.